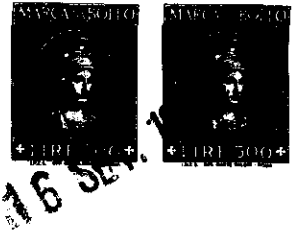


W 3819



ENI S.p.A.
Divisione Agip
DESI - PIEB



Pratica presente 2.18/89

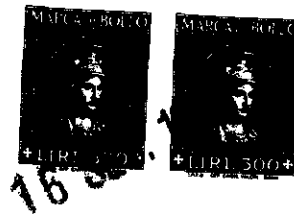
**MARE ADRIATICO - ZONA F
PERMESSO DI RICERCA
F.R20.ES**

Relazione tecnica allegata all'istanza di rinuncia

PIEB
Il Responsabile
L. Colombi

S. Donato Milanese, agosto 1999
Relazione PIEB n° 20/99

INDICE



1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	Pag. 1
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	Pag. 2
3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA	Pag. 4
4 - CONCLUSIONI	Pag. 5

FIGURE

Fig. 1 - Carta indice



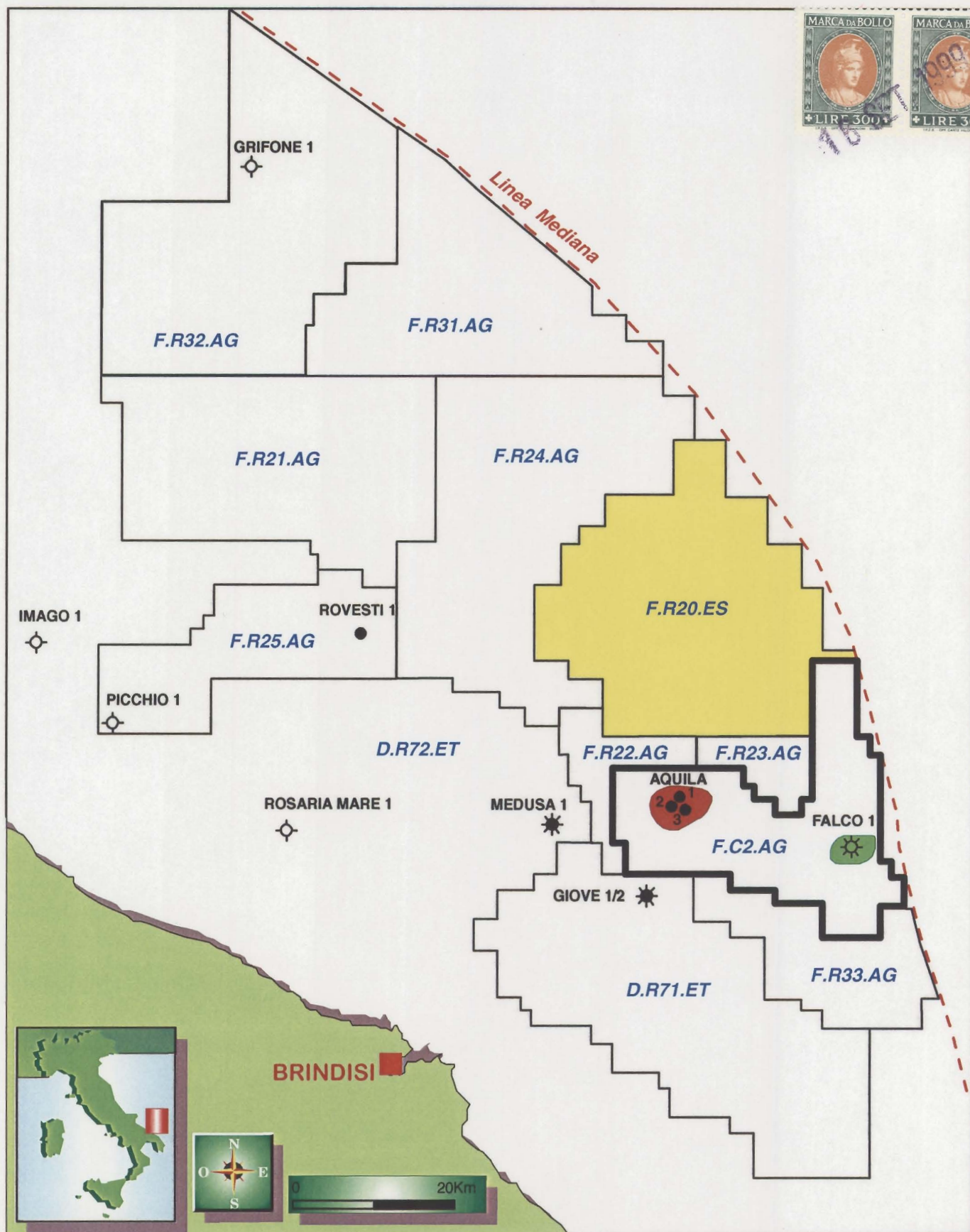
1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso F.R20.ES è ubicato nell'Adriatico meridionale (Fig.1) ed è stato conferito il 23.09.1994. L'obbligo di acquisizione sismica è stato assolto con la registrazione di un rilievo 2D di 533 Km effettuato nel giugno 1995.

Il termine ultimo di scadenza dell'obbligo di perforazione, già differito di 12 mesi, è al 31.10.1999.

Di seguito vengono riassunti i dati generali del permesso:

Superficie	: 90126 ha
Titolarità	: ENI 85 %, Edison Gas 15%
Ubicazione	: Mare Adriatico zona "F"
Data di conferimento	: 23.09.1994
UNMIG di competenza	: Napoli
Data pubblicazione decreto	: 31.10.1994
Scadenza obbligo sismica	: 31.10.1995 (assolto)
Scadenza obbligo di perforazione	: 31.10.1999
Scadenza 1° periodo di vigenza	: 23.09.2000



2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO



Nell'Adriatico Meridionale si possono distinguere due principali unità strutturali: la Piattaforma Apula, con caratteristiche di piattaforma carbonatica ed il Bacino Jonico-Albanese, equivalente a quello Umbro-Marchigiano che si sviluppa a Nord, che, dall'Oligocene fino all'attuale, ha caratteristiche di avanfossa.

L'area in oggetto si colloca nella parte centrale del Bacino Jonico-Albanese, la cui evoluzione geologica inizia con la sedimentazione di tipo continentale nel Permiano (Verrucano/Arenarie di Val Gardena Eq. incontrate nel pozzo Puglia 1) che successivamente verrà interessata dal rifting triassico-giurassico.

Quest'ultimo evento consente che si realizzi la prima grande ingressione marina testimoniata dalle evaporiti triassiche della Formazione Burano e dal Calcare Massiccio Eq..

In questo contesto paleogeografico si determinano localmente, le condizioni euxiniche che daranno a queste Formazioni le caratteristiche di rocce madri.

Durante il prosieguo dell'apertura tetidea, si generano i trends di alto-bacino lungo le principali direttrici tettoniche transtensive (Gondola, Mattinata, Rovesti) e la sedimentazione diventa di piattaforma carbonatica profonda in corrispondenza degli alti e pelagica nei bacini, testimoniando la lontananza di questo settore dai margini periadriatici biocostruiti. Il ciclo carbonatico termina con la Scaglia Calcarea che si deposita su una vasta area centrale dell'Adriatico Meridionale determinando condizioni di omogeneità paleo-strutturale.

E' la nascita catena dinarica ad Est, per l'effetto dell'orogenesi appenninica, ad interrompere questo scenario e la sedimentazione carbonatica cede il posto a potenti successioni di avanfossa: l'inizio di quest'ultima fase è segnata dalla deposizione delle marne della Scaglia Cinerea (Oligocene Med.-Sup.) e continua con le Formazioni Bisciario e Schlier (Miocene Inf.-Med.)

Nel Miocene Sup., in corrispondenza del margine della Piattaforma Apula si depositano i calcari biocostruiti delle Formazioni Castro e Porto Badisco mentre in Bacino, sedimentano più diffusamente le Formazioni Colombacci e Gessoso Solfifera.

Le fasi parossistiche più recenti dell'orogenesi appenninica, con conseguente spostamento dei fronti dinarici verso occidente, influenzano la storia geologica Plio-Quaternaria di quest'area: le relative litologie sono essenzialmente clastiche e la loro direzione di apporto è sempre dal settore occidentale il che determina un prisma sedimentario di riempimento che si rastrema in direzione Nord-Ovest e che nella parte depocentrale (off-shore albanese) raggiunge spessori maggiori di 8000 m; la serie clastica risulta deformata da un evento compressivo quaternario che la deforma vistosamente in ampie anticlinali.



3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA



L'obiettivo principale della ricerca è rappresentato dal gas nelle trappole strutturali della serie clastica terziaria (Messiniano e Plio-Quaternario) generate da un evento compressivo dinarico ovest-vergente di età quaternaria, quello secondario dall'olio all'interno della serie carbonatica la cui copertura è assicurata dalla Scaglia Cinerea.

La criticità della prospezione per quanto riguarda il gas in trappole strutturali, risiede nel fatto che il loro eventuale caricamento e la loro formazione avvengono nello stesso periodo di tempo, ovvero nel Quaternario, e che gli indicatori diretti di idrocarburi (bright spot, anomalie di ampiezza, etc.) non sembrano funzionare in questa parte di Adriatico. Per quanto riguarda l'olio, l'unica trappola strutturale conosciuta è di piccole dimensioni e non è stata presa in considerazione.

Circa la possibilità di trappole stratigrafiche nei depositi clastici, la rielaborazione in chiave sismostratigrafica di 30 Km di simica operata nel 1999 ed in virtù della quale è stato ottenuto il differimento degli obblighi di perforazione di un anno, conferma l'esistenza di questo tipo di prospect ma, nel caso specifico, non vengono raggiunti i parametri economici per la fattibilità del progetto esplorativo per l'esiguità delle riserve stimate nel lead individuato.

La difficile mappatura di questo tipo di trappole, con una copertura sismica 2D qual'è quella disponibile, è ancora più evidente per la ricerca ad olio nei carbonati in quanto le alte velocità di queste litologie rendono gli spessori in gioco bassi e le geometrie di questi corpi poco risolvibili sismicamente.



4 - CONCLUSIONI

Sulla base degli studi eseguiti la Società scrivente, pur ritenendo non esaurita la tematica esplorativa dell'area, considera negativo, nell'attuale situazione di mercato, un impegno economico nel permesso anche in considerazione del fatto che un eventuale sviluppo (gas e/o olio) con gli attuali costi (assenza di "facilities", condizioni di acque profonde, lontananza dalla costa) non viene giustificato dalle riserve potenziali valutate.

Pertanto si inoltra istanza di rinuncia al permesso prima della scadenza degli obblighi di perforazione (31.10.1999).

Preparato da :

LPoerio

Leonardo Poerio

Controllato da :

Sergio Scotti di Minico

Sergio Scotti di Minico